

Caso n. 1)

POSIZIONE GIURIDICA –anni 3, mesi 4 e gg. 20 di reclusione reato-625, 110 c.p. e 99 c.4 commesso maggio 2011 .

Arrestato in flagranza , ininterrottamente detenuto in carcere sino alla definitività sentenza . eseguita custodia cautelare anni 1 mesi 2 , pena residua anni 2, mesi 2 e gg. 20

ORDINE ESECUZIONE – verifica applicazione art. 656 c.5 c.p.p.

ISTANZE PROPONIBILI :verifica requisiti di ammissibilità per liberazione anticipata , detenzione domiciliare , semilibertà , affidamento

CERTIFICATO PENALE –associazione a delinquere e rapina in concorso (14 episodi di rapina) anno 1986

rapina aggravata , commesso 1989 ,

detenzione stupefacenti , commesso nell'anno 1993,

furto tentato, spendita monete falsificate , commessi nell'anno 1995

rapina in concorso , commesso nell'anno 1998 .

BENEFICI PRECEDENTI

n. 3 affidamenti in prova , indulto , ha subito una sola detenzione in carcere negli anni 1999-2000 .

PROCEDIMENTI PENDENTI

n. 6 , iscritti negli anni 2008-2011 per favoreggiamento personale, ricettazione e furto .

SITUAZIONE FAMILIARE - moglie che lavora in cooperativa , due figli di 8 e 10 anni , non parenti di supporto .

PROBLEMATICHE

Già assuntore di sostanze stupefacenti , ricade nell'eroina quando perde il lavoro , il reato viene commesso per esigenze economiche

SER T seguito dall'anno 2010 con programma ambulatoriale (controlli liquidi biologici e colloqui)

OSSERVAZIONE

Rileva difficoltà personologiche (atteggiamento proiettivo , ricerca giustificazioni delle proprie condotte illecite fuori di sé) si ipotizza personalità borderline , mostra resistenze a parlare del reato, che minimizza

CIRCOSTANZE SOPRAVVENUTE –momentanea assenza della moglie per intervento chirurgico .

Istanze proponibili e requisiti



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIREZIONE C. C. - - DI GORIZIA (GO) - CC14

POSIZIONE GIURIDICA DETTAGLIATA
RICHIESTO IN DATA 05/12/2012 ALLE ORE 09:46:32

RELATIVA A:

MATRICOLA:

DI
NATO IL: 1
DATA DI ARRESTO: 0

E DI

FATTO N. 1 : DEFINITIVO

AVVISO DI CONSEGNA

EMESSO DA: COMMISSARIATO P.S.
SEDE DI : MONFALCONE (GO)

NUM. SENZA

DEL : 07/04/2011
NOTIFICA: 07/04/2011

DESCRIZIONE DEGLI ARTICOLI CONTESTATI

ART. 110 DEL CODICE PENALE.

ART. 624 DEL CODICE PENALE.

ART. 625 DEL CODICE PENALE.

ORDINANZA DI CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE

EMESSO DA: TRIBUNALE
SEDE DI : GORIZIA (GO)

RGNR.
RG GIP/GUP/DIB.

DEL
NOTIFICA:

MOD. 400 / SENTENZA

EMESSO DA: TRIBUNALE
SEDE DI : GORIZIA (GO)

NUM. RGT
RGNR.

DEL
NOTIFICA:

DESCRIZIONE DELLE PENE (TENUTO CONTO DELLA SENTENZA E PROVVED.SUCCESSIVI)

INFLIT.	PRESOF.	CONDON.	AMNIST.	FUNGIB.	RESIDUA
AA/MM/GG	AA/MM/GG	AA/MM/GG	AA/MM/GG	AA/MM/GG	AA/MM/GG
RECLUSIONE 3 4 20					
MULTA INFLITTA : 1.000	MULTA RESIDUA : 1.000				3 4 20

CONCESSIONE ARRESTI DOMICILIARI

EMESSA DA: CORTE APPELLO
SEDE DI : TRIESTE (TS)

NUM.

DEL
NOTIFICA:

NOTE PROVVEDIMENTO

la corte di appello di trieste con dispositivo di sentenza dd. 1 conferma la sentenza del Tribunale di Gorizia del 1 e sostituisce la misura in atto con gli arresti domiciliari da eseguirsi a Tradotto presso il suddetto luogo il 22.11.2011

SENTENZA N. DEL:

EMESSA DA : CORTE APPELLO
SEDE DI : TRIESTE (TS)

DESCRIZIONE DELLE PENE (TENUTO CONTO DELLA SENTENZA E PROVVED.SUCCESSIVI)

INFLIT.	PRESOF.	CONDON.	AMNIST.	FUNGIB.	RESIDUA
AA/MM/GG	AA/MM/GG	AA/MM/GG	AA/MM/GG	AA/MM/GG	AA/MM/GG
RECLUSIONE 3 4 20					
MULTA INFLITTA : 1.000	MULTA RESIDUA : 1.000				3 4 20



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIREZIONE C. C. - - DI GORIZIA (GO) - CC14

POSIZIONE GIURIDICA DETTAGLIATA
RICHIESTO IN DATA 05/12/2012 ALLE ORE 09:46:32

RELATIVA A:

MATRICOLA:

DI GIUSEPPE

E DI ALAIMO PAOLA

NATO IL:

A

DATA DI ARRESTO: 0

FATTO N. 1 : DEFINITIVO

ORDINE DI CARCERAZIONE

EMESSO DA: PROC. REP. C/O TRIBUNALE
SEDE DI : GORIZIA (GO)

N.Esecuzione.

DEL :
NOTIFICA:

SENTENZA N. RG DEL:

IN ESECUZIONE DAL:

EMESSA DA : TRIBUNALE

SEDE DI : GORIZIA (GO)

DESCRIZIONE DELLE PENE (TENUTO CONTO DELLA SENTENZA E PROVVED.SUCCESSIVI)

INFLIT.	PRESOP.	CONDON.	AMNIST.	FUNGIB.	RESIDUA
AA/MM/GG	AA/MM/GG	AA/MM/GG	AA/MM/GG	AA/MM/GG	AA/MM/GG
RECLUSIONE 3 4 20					3 4 20
MULTA INFLITTA : 1.000		MULTA RESIDUA : 1.000			

DESCRIZIONE DEGLI ARTICOLI CONTESTATI

CAPO 1) ART. 624 DEL CODICE PENALE COLLEGATO CON:
ART. 625 NUM.: 2 DEL CODICE PENALE.
CAPO 2) ART. 4 DEL LEGGE NUM./ANNO: 110/1975.

DATI RIEPILOGATIVI DEL FATTO:

TOTALE GIORNI LIBERAZIONE ANTICIPATA: 0

DECORRENZA PENA: 07/04/2011 SCADENZA PENA: 26/08/2014 SCADENZA FORNITA DA A.G



Ministero della Giustizia

Sistema Informativo del Casellario

Certificato del Casellario Giudiziale

(ART. 21 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 1306/2012/R

Al nome di:

Cognome

Nome

Data di nascita

Luogo di Nascita

(PA) - ITALIA

Sesso

M

Codice Fiscale

sulla richiesta di:

AUTORITA' GIUDIZIARIA (Numero registro 5901/2012)

per uso:

GIUSTIZIA PENALE (ART. 21 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risultano i seguenti provvedimenti:

1) 2/10/1986 SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI PALERMO

- CONFERMA DELLA SENTENZA EMessa IN DATA 1986 DAL TRIBUNALE DI PALERMO

- LA CORTE DI CASSAZIONE IN DATA 06/12/1988 RIGETTA IL RICORSO

1° reato) ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE Art. 416 C.P. (COMMESSO IL 13/5/1986)

Circostanza: Art. 62 bis C.P.

Dispositivo: RECLUSIONE ANNI 2

CONDONO AI SENSI DEL D.P.R. 16 DICEMBRE 1986 N. 865

Pena Principale condonata: L' INTERA PENA DELLA RECLUSIONE

2° reato) CALUNNIA Art. 368 C.P. (COMMESSO IL 17/5/1986)

Circostanza: Art. 62 bis C.P.

Dispositivo: RECLUSIONE ANNI 1 MESI 4

3° reato) RICETTAZIONE Art. 648 C.P. (COMMESSO IL 17/5/1986)

Circostanza: Art. 62 bis C.P.

4° reato) RAPINA Art. 628 comma 3 n. 1 C.P. (COMMESSO IL 13/5/1986)

Circostanze: Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.

5° reato) RAPINA IN CONCORSO Art. 110, 628 comma 3 n. 1 C.P. (COMMESSO IL 30/4/1986)

Circostanze: Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.

6° reato) RAPINA IN CONCORSO Art. 110, 628 comma 3 n. 1 C.P. (COMMESSO IL 12/4/1986)

Circostanze: Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.

7° reato) RAPINA CONTINUATO IN CONCORSO Art. 81, 110, 628 comma 3 n. 1 C.P. (COMMESSO IL 12/4/1986)

Circostanze: Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.

8° reato) RAPINA IN CONCORSO Art. 110, 628 comma 3 n. 1 C.P. (COMMESSO IL 21/4/1986)

Circostanze: Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.

9° reato) RAPINA IN CONCORSO Art. 110, 628 comma 3 n. 1 C.P. (COMMESSO IL 22/4/1986)

Circostanze: Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.

10° reato) RAPINA IN CONCORSO Art. 110, 628 comma 3 n. 1 C.P. (COMMESSO IL 16/4/1986)

Circostanze: Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.

11° reato) RAPINA IN CONCORSO Art. 110, 628 comma 3 n. 1 C.P. (COMMESSO IL 23/4/1986)
Circostanze: Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.
12° reato) RAPINA Art. 628 comma 3 n. 1 C.P. (COMMESSO IL 1/5/1986)
Circostanze: Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.
13° reato) RAPINA IN CONCORSO Art. 110, 628 comma 3 n. 1 C.P. (COMMESSO IL 11/3/1986)
Circostanze: Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.
14° reato) RAPINA IN CONCORSO Art. 110, 628 comma 3 n. 1 C.P. (COMMESSO IL 17/4/1986)
Circostanze: Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.
15° reato) RAPINA IN CONCORSO Art. 110, 628 comma 3 n. 1 C.P. (COMMESSO IL 20/4/1986)
Circostanze: Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.
16° reato) RAPINA IN CONCORSO Art. 110, 628 comma 3 n. 1 C.P. (COMMESSO IL 18/4/1986)
Circostanze: Art. 69 comma 3 C.P., Art. 62 bis C.P.
17° reato) RAPINA IN CONCORSO Art. 110, 628 comma 3 n. 1 C.P. (COMMESSO IL 24/4/1986)
Circostanze: Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.
Dispositivo: RITENUTA LA CONTINUAZIONE TRA I REATI DI CUI AI PUNTI: 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10), 11), 12), 13), 14), 15), 16), 17) RECLUSIONE ANNI 4 MESI 1, MULTA LIRE 2.200.000 (PARI A EURO 1.136,21)
CONDONO AI SENSI DEL D.P.R. 16 DICEMBRE 1986 N. 865
Pena Principale condonata: MULTA LIRE 200.000 (PARI A EURO 103,29)
Pena accessoria:
- INTERDIZIONE PERPETUA DAI PUBBLICI UFFICI
Provvedimento successivo emesso durante l'esecuzione del provvedimento
>> 23/09/1992 CON ORDINANZA DELLA CORTE DI APPELLO DI PALERMO
APPLICATO L'INDULTO AI SENSI DEL D.P.R. 22 DICEMBRE 1990 N. 394
Pena Principale condonata: MULTA LIRE 2.000.000 (PARI A EURO 1.032,91)
PER I REATI DI CUI AI PUNTI 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10), 11), 12), 13), 14), 15), 16), 17)

2) SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI PALERMO IRREVOCABILE IL 20/11/1989
- IN PARZIALE RIFORMA DELLA SENTENZA EMessa IN DATA ... DAL TRIBUNALE DI PALERMO
1° reato) RAPINA Art. 628 comma 3 C.P. (COMMESSO IL 11/3/1989)
Circostanze: Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.
Dispositivo: RECLUSIONE ANNI 3, MULTA LIRE 1.000.000 (PARI A EURO 516,46)
Provvedimenti successivi emessi durante l'esecuzione del provvedimento
>> 25/05/1991 CON ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI PALERMO
APPLICATO L'INDULTO AI SENSI DEL D.P.R. 22 DICEMBRE 1990 N. 394
Pena Principale condonata: RECLUSIONE ANNI 2, L'INTERA PENA DELLA MULTA
>> 22/11/1991 CON ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE
DISPOSTA LA RIDUZIONE PENA PER LIBERAZIONE ANTICIPATA (Art. 54 L. 354/75)
Pena ridotta di: MESI 7 GIORNI 15
>> 25/03/1992 CON ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE
DISPOSTA LA RIDUZIONE PENA PER LIBERAZIONE ANTICIPATA (Art. 54 L. 354/75)
Pena ridotta di: GIORNI 45
Dati relativi all'avvenuta esecuzione della pena:
> ESEGUITA LA PENA DETENTIVA IL 29/09/1992

3) SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI PALERMO IRREVOCABILE IL 18/03/1994
- CONFERMA DELLA SENTENZA EMessa IN DATA ... DAL G.I.P. TRIBUNALE DI PALERMO
1° reato) DETENZIONE ILLECITA DI SOSTANZE STUPEFACENTI Art. 73 D.P.R. 9/10/1990 N. 309 (COMMESSO IL 29/1/1993)
Circostanze: Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.
Recidiva: Art. 99 COMMA 2 N. 1 C.P. (specifica)
2° reato) DETENZIONE ILLEGALE DI ARMI E MUNIZIONI Art. 10 L. 14/10/1974 n. 497 (COMMESSO IL 29/1/1993)
Circostanze: Art. 14 L. 14/10/1974 n. 497, Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.
Recidiva: Art. 99 COMMA 2 N. 1 C.P. (specifica)
3° reato) PORTO ILLEGALE DI ARMI Art. 12 L. 14/10/1974 n. 497 (COMMESSO IL 29/1/1993)
Circostanze: Art. 14 L. 14/10/1974 n. 497, Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.
4° reato) DETENZIONE ABUSIVA DI MUNIZIONI Art. 697 C.P. (COMMESSO IL 29/1/1993)
Circostanze: Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.
Recidiva: Art. 99 COMMA 2 N. 1 C.P. (specifica)
5° reato) RESISTENZA A UN PUBBLICO UFFICIALE Art. 337 C.P. (COMMESSO IL 29/1/1993)
Circostanze: Art. 61 n. 2 C.P., Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.

6° reato) VIOLAZIONE DELLE NORME SUL CONTROLLO DELLE ARMI, DELLE MUNIZIONI E DEGLI ESPLOSIVI Art. 23 L. 18/04/1975 n. 110 (COMMESSO IL 29/1/1993)

Circostanze: Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.

Recidiva: Art. 99 COMMA 2 N. 1 C.P. (specifica)

7° reato) RICETTAZIONE Art. 648 C.P. (COMMESSO IL 29/1/1993)

Circostanze: Art. 61 n. 2 C.P., Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.

Dispositivo: RITENUTA LA CONTINUAZIONE TRA I REATI DI CUI AI PUNTI: 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7) RECLUSIONE ANNI 2, MULTA LIRE 1.400.000 (PARI A EURO 723,04)

Pena accessoria:

- RITIRO DELLA PATENTE DI GUIDA PER ANNI 1 MESI 6

Misura di sicurezza:

- LIBERTA' VIGILATA PER ANNI 2

Provvedimenti successivi emessi durante l'esecuzione del provvedimento

>> 13/07/1994 CON ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI PALERMO

DISPOSTO L'AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE (Art. 47 L. 354/75)

>> 13/07/1994 CON ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CALTANISSETTA

DISPOSTA LA RIDUZIONE PENA PER LIBERAZIONE ANTICIPATA (Art. 54 L. 354/75)

Pena ridotta di: GIORNI 90

>> 16/11/1994 CON ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI PALERMO

DICHIARATA ESTINTA LA PENA ED OGNI ALTRO EFFETTO PENALE PER L' ESITO POSITIVO DELL' AFFIDAMENTO IN PROVA

Dati relativi all'avvenuta esecuzione della pena:

> ESEGUITA LA PENA DETENTIVA IL 29/01/1995

4) SENTENZA DI APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA DELLE PARTI (Art. 444, 445 CPP) DELLA PRETURA DI PALERMO IRREVOCABILE IL 23/05/1995

1° reato) FURTO TENTATO Art. 56, 624 C.P. (COMMESSO IL 7/4/1995)

Circostanze: Art. 625 n. 2 C.P., Art. 61 n. 5 C.P., Art. 62 bis C.P.

Recidiva: Art. 99 COMMA 4 2° IPOTESI C.P. (reiterata, specifica e/o infraquinquennale)

Dispositivo: RECLUSIONE MESI 4, MULTA LIRE 200.000 (PARI A EURO 103,29)

Misura di sicurezza:

- CONFISCA DI QUANTO IN SEQUESTRO

Provvedimenti successivi emessi durante l'esecuzione del provvedimento

>> 17/10/1995 CON ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI PALERMO

DISPOSTO L'AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE (Art. 47 L. 354/75)

>> 11/03/1997 CON ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI PALERMO

DICHIARATA ESTINTA LA PENA ED OGNI ALTRO EFFETTO PENALE PER L' ESITO POSITIVO DELL' AFFIDAMENTO IN PROVA

5) SENTENZA DELLA PRETURA DI TERMINI IMERSE - SEZIONE DISTACCATA DI CEFALU' IRREVOCABILE IL 14/04/1998

1° reato) SPENDITA DI MONETE FALSIFICATE RICEVUTE IN BUONA FEDE Art. 457 C.P. (COMMESSO IL 16/7/1995 IN CEFALU')

Dispositivo: MULTA LIRE 500.000 (PARI A EURO 258,23)

6) SENTENZA DI APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA DELLE PARTI (Art. 444, 445 CPP) DEL TRIBUNALE DI PALERMO IRREVOCABILE IL 22/10/1998

1° reato) RAPINA IN CONCORSO Art. 110, 628 comma 1 C.P. (COMMESSO IL 6/4/1998)

Circostanze: Art. 628 comma 3 n. 1 C.P., Art. 62 bis C.P., Art. 69 comma 3 C.P.

Dispositivo: RECLUSIONE ANNI 2, MULTA LIRE 1.200.000 (PARI A EURO 619,75)

Provvedimenti successivi emessi durante l'esecuzione del provvedimento

>> 20/07/1999 CON ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI PALERMO

DISPOSTA LA RIDUZIONE PENA PER LIBERAZIONE ANTICIPATA (Art. 54 L. 354/75)

DURATA/DECORRENZA: DAL 19/4/1998 AL 19/4/1999

Pena ridotta di: GIORNI 90

>> 20/07/1999 CON ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI PALERMO

DISPOSTO L'AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE (Art. 47 L. 354/75)

>> 09/03/2000 CON ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI PALERMO

SEGUE CERTIFICATO NUMERO 1306/2012/R. EMESSO DA: UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI UDINE
(cognome) PALLI (nome) ROBERTO (data di nascita) 19/04/1998 (paese di nascita) PALERMO (PA) - ITALIA

DICHIARATA ESTINTA LA PENA ED OGNI ALTRO EFFETTO PENALE PER L' ESITO POSITIVO DELL' AFFIDAMENTO IN PROVA

>> 04/02/2009 CON DECRETO DEL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA DI PALERMO

APPLICATO L'INDULTO AI SENSI DELLA L. 31/07/2006 N.241

Pena Principale condonata: L' INTERA PENA DELLA MULTA

Dati relativi all'avvenuta esecuzione della pena:

> ESEGUITA LA PENA DETENTIVA DAL 19/04/1998 AL 20/01/2000

ESTRATTO DALL' UFFICIO:
UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI UDINE

UDINE, 06/12/2012 07:18



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO
(CADELLI FAUSTO)

Il certificato sopra esteso, rilasciato in data odierna a seguito di richiesta dell'autorità giudiziaria per ragioni di giustizia (Numero registro 5901/2012), è stato registrato dal Sistema con i seguenti dati: numero certificato 1,306/2012/R.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE

- ☎ 0481/531748

- Area Educativa -

SCHEDA DI OSSERVAZIONE

relativa al detenuto

Nato a F

Residente a M via

Di nazionalità ITALIANA

Stato civile : separato, convivente

Titolo di studio: Licenza media

Occupazione lavorativa prima dell'arresto: operaio

dati giuridici

**entrato in istituto il 9.7.12 proveniente dagli arresti domiciliari,
In espiatione della pena di ANNI 3, MESI 4 e gg 20 di reclusione per furto
aggravato (presofferto dal 7.4.2011 all'8.7.2012) ;**

Fine pena 26.8.2014

**Precedenti penali per associazione per delinquere, rapina, ricettazione e
porto abusivo di arma;**

Dati detenzione

Circuito detentivo MEDIA SICUREZZA

Sanzioni disciplinari e deferimenti all'A.G. //

Ricompense//

benefici fruiti //

SINTESI DELLA PRIMA OSSERVAZIONE

**Fonti di informazione: colloqui con il detenuto e indagine socio-familiare
dell'U.E.P.E- di Udine.**

finalità: trattamento intramurale e udienza del 13.11.2012.

Il nominato in oggetto proviene da un nucleo familiare numeroso, composto dai genitori e sei figli, dei quali è il penultimo. I fratelli sono tutti coniugati e non hanno avuto problematiche penali. Due sorelle sono residenti nel monfalconese con le famiglie acquisite, mentre i genitori vivono tuttora a :

Il detenuto ha concluso la scuola dell'obbligo ed ha iniziato un corso per tornitore che non ha portato a termine.

Ha avuto esperienze lavorative nel commercio ambulante, come meccanico e pescatore.

Ha riferito di aver iniziato a fare uso di stupefacenti verso i vent'anni, con conseguenti condotte antigiuridiche. Ha fruito di misure alternative alla detenzione per seguire programmi terapeutici presso alcune comunità residenziali della Sicilia.

Nel '96 ha contratto matrimonio con _____ dalla quale ha avuto una figlia, ora di 16 anni, tuttora residente a Palermo, la quale non sarebbe a conoscenza della carcerazione del genitore.

Nel 2000, al termine dell'esecuzione penale, si è trasferito a _____ presso le sorelle ed ha iniziato a lavorare, come falegname, per conto di una ditta che operava all'interno di Fincantieri. La moglie, che ha avuto notevoli difficoltà di inserimento nel nuovo contesto territoriale, ha preferito lasciare il marito per tornare a Palermo, ottenendo la separazione legale 2001. In quel periodo, il soggetto ha conosciuto l'attuale compagna _____ a Trieste e appartenente alla minoranza slovena. La stessa ha lavorato per alcuni anni presso una fabbrica di telefoni cellulari a _____, fino al recente licenziamento, avvenuto nel corrente anno ed, attualmente, è in attesa di ricevere l'assegno di disoccupazione, sostenendosi con attività saltuarie di pulizie. Dal rapporto sono nati due figli, ora di 10 e 8 anni, che frequentano la scuola elementare di lingua slovena a _____ e risultano inseriti nella squadra di calcio di _____. Il nucleo familiare risiede a _____, in un alloggio di proprietà della signora _____, acquistato per lei dal padre.

Il soggetto ha riferito che, nel 2007, la ditta presso la quale lavorava non offriva più condizioni di continuità e sicurezza ed ha, quindi, deciso di avviare, assieme ad un socio, una ditta artigiana per la lavorazione di ferro e legno. L'azienda è stata chiusa nel 2010 e, da allora, egli ha svolto solamente lavori saltuari ed irregolari.

In seguito alla perdita del lavoro, ha riferito di essere ricaduto nell'uso di sostanze stupefacenti, con conseguente frequentazione degli ambienti dell'emarginazione locale. Risulta, infatti, essere in carico al Sert di _____, per uso di eroina, dal 2010. Al momento dell'arresto stava seguendo un programma di disassuefazione e di monitoraggio dell'astinenza dall'uso di sostanze.

L'U.E.P.E. di Udine riferisce che, nell'ambito del colloquio con la compagna del detenuto, è emerso che la situazione relazionale della coppia è piuttosto complessa: la signora ha necessità di un aiuto economico per il mantenimento dei figli e per tale ragione auspica l'uscita dal carcere del compagno, affinché questi possa assumersi le proprie responsabilità. La signora esprime forte rabbia e delusione nei confronti dello stesso, ma vuole tutelare il rapporto esistente tra padre e figli, i quali sono a conoscenza della situazione penale paterna. La stessa lascia trasparire preoccupazione per l'integrità emozionale dei ragazzi, in particolare, del maggiore che ha sofferto discriminazioni a scuola, a causa delle problematiche penali del padre. Inoltre, lamenta la difficoltà dei rapporti con la famiglia di origine del compagno che, a suo avviso, ha giustificato i comportamenti dello stesso, trascurando le necessità di aiuto della famiglia, determinate proprio dai comportamenti irresponsabili del soggetto. La signora risulta essere conosciuta dai Servizi Sociali del Territorio per richieste di aiuto economico ed ha avuto contatti con il Sert di Monfalcone per sostegno psicologico.

All'interno del carcere, il _____ ha mantenuto un comportamento conforme alle norme vigenti, non incorrendo in rilievi di alcun genere.

Adeguati sono risultati i rapporti con i compagni di detenzione e con il personale di polizia penitenziaria.

Ha partecipato agli incontri dei "Gruppi Terapeutici", al laboratorio di "Arteterapia", al cineforum sulle tematiche connesse alle dipendenze ed alle altre attività ricreative e sportive presenti all'interno

Dallo scorso mese di ottobre svolge, con impegno, attività lavorativa in qualità di addetto alle pulizie degli uffici e della caserma, esprimendo soddisfazione per la possibilità che gli è stata data di poter contribuire al sostentamento della propria famiglia.

Ha manifestato disponibilità al dialogo con gli operatori, ai quali ha riferito la propria preoccupazione per la situazione familiare, della quale si sente responsabile.

Rispetto al reato ha ammesso le proprie responsabilità, riconducendolo al particolare momento di difficoltà che stava attraversando.

L'esame psicologico ha evidenziato una personalità borderline, con tendenza alla proiezione ed a cercare al di fuori di sé una giustificazione alle proprie condotte devianti.

Ha effettuato regolari colloqui con la convivente e gli altri familiari ed ha mantenuto regolari contatti con gli operatori del Ser.t. di Monfalcone.

Questi ultimi hanno riferito che il soggetto, durante il periodo degli arresti domiciliari, ha sempre rispettato le regole del servizio, dimostrando di trarre giovamento dal programma terapeutico posto in essere.

Il Servizio Specialistico ha proposto, quindi, la prosecuzione del percorso con l'integrazione di un'attività lavorativa in borsa-lavoro presso la Cooperativa Noncello di Udine che risulta tuttora disponibile a collaborare al progetto.

IPOTESI TRATTAMENTALE

- Prosecuzione dell'attività lavorativa all'interno;
- Prosecuzione della frequenza ai gruppi terapeutici e alle attività laboratoriali;
- Possibilità di partecipare alle attività ricreative e sportive organizzate all'interno;
- Mantenimento dei contatti con gli operatori del Sert per la prosecuzione del programma terapeutico ;
- **Eventuale programma extra murale per la realizzazione del percorso terapeutico- riabilitativo concordato.**

Gorizia, 5.11.2012

Per il Gruppo di Osservazione e trattamento

IL DIRETTORE i.m.

